

Lezione

Tecnica delle Costruzioni

**Obiettivi progettuali
e
Metodi di verifica**

Normative del passato

- **Obiettivi progettuali**
legati principalmente alla salvaguardia della vita umana
ma anche alla funzionalità, durabilità e estetica della costruzione
- **Approccio di verifica alle tensioni ammissibili**
(unico fattore di sicurezza)

Attuali normative

- **Obiettivi progettuali molteplici**
legati sia alla salvaguardia della vita umana
che alla funzionalità, durabilità, estetica della costruzione
nonché alla limitazione dei costi di eventuali riparazioni
- **Approccio di verifica semiprobabilistico**
(fattori di sicurezza parziali delle azioni e dei materiali)

Metodo di verifica o progetto

alle tensioni ammissibili

- Si esplicita nel confronto tra il valore massimo della tensione prodotto dalle azioni di progetto e il valore ammissibile della tensione;
- Il valore ammissibile della tensione è ottenuto da quello resistente, dividendolo per un opportuno coefficiente di sicurezza;
- Il coefficiente di sicurezza è applicato unicamente alle resistenze dei materiali e tiene conto di tutte le incertezze insite nel processo di verifica o progetto.
- Le tensioni prodotte dalle azioni di progetto sono determinate attraverso analisi lineari elastiche.

Metodo di verifica o progetto

semiprobabilistico

- Si esplicita nel confronto tra il valore di calcolo della variabile agente e il valore di calcolo della corrispondente variabile disponibile;
- Il valore di calcolo della variabile agente è ottenuto moltiplicando quello indotto dai carichi agenti con il loro valore caratteristico per un opportuno coefficiente di sicurezza delle azioni;
- Il valore di calcolo della variabile disponibile è ottenuto dividendo quello caratteristico per un opportuno coefficiente di sicurezza delle resistenze;
- Il coefficiente di sicurezza è applicato sia agli enti agenti che a quelli disponibili; nel loro complesso, i due coefficiente di sicurezza tengono conto di tutte le incertezze insite nel processo di verifica o progetto.

Fattori di sicurezza

- I fattori di sicurezza devono tenere conto delle incertezze presenti nel processo di progetto o verifica.



- Geometria
- Carichi e
combinazione dei carichi
- Resistenze
- Modelli

- I fattori di sicurezza, inoltre, devono prendere in considerazione la diversa importanza delle verifiche da eseguirsi.

Incertezze

Le classi

Le incertezze possono essere divise nelle due categorie:

**Incertezze naturali
o aleatorie**

dipendenti dalla casualità
presente in natura

Incertezze epistemiche

dipendenti dalla conoscenza umana
(in teoria potrebbero essere ridotte
aumentando la conoscenza dell'area di
interesse)

Incertezze

Le cause

Tempo

C'è incertezza nel prevedere il futuro (ad es. quanta neve cadrà sulla nostra struttura?) e incertezza nel conoscere il passato (ad es. quale era la resistenza a compressione del cls dell'edificio da restaurare?)

Limiti statistici

I dati non sono mai sufficienti (ad es. ho estratto delle carote da un vecchio edificio e testato il cls. I valori di queste prove rappresentano davvero la resistenza del cls?)

Limiti dei modelli

Il modello strutturale trascura o semplifica molti aspetti del comportamento strutturale

Casualità

Le proprietà strutturali (ad es. modulo di elasticità o resistenza alla compressione) variano in un campo di valori. Le proprietà sono variabili casuali

Errore umano

E' possibile che sia fatto un errore umano durante il processo di progetto o di costruzione

Impostazione delle normative

Diversa impostazione tra vecchie e nuove normative

Vecchie normative: Impostazione cogente, prescritzionale

- le indicazioni progettuali devono essere obbligatoriamente seguite
- non è sempre chiaro il legame tra le formule di normativa e il loro obiettivo

Normative attuali: Impostazione prestazionale

- gli obiettivi progettuali devono essere obbligatoriamente raggiunti
- le regole applicative suggerite per raggiungere tali obiettivi non devono essere obbligatoriamente seguite
- è sempre manifesto il legame tra le regole applicative e il loro obiettivo

Vantaggi della moderna normativa

A differenza delle prime normative, gli obiettivi progettuali delle norme attuali sono dichiarati ed i metodi utilizzati allo scopo (procedure di analisi strutturale e di dimensionamento degli elementi) singolarmente giustificati.

Il vantaggio di questa impostazione e' duplice poiche'

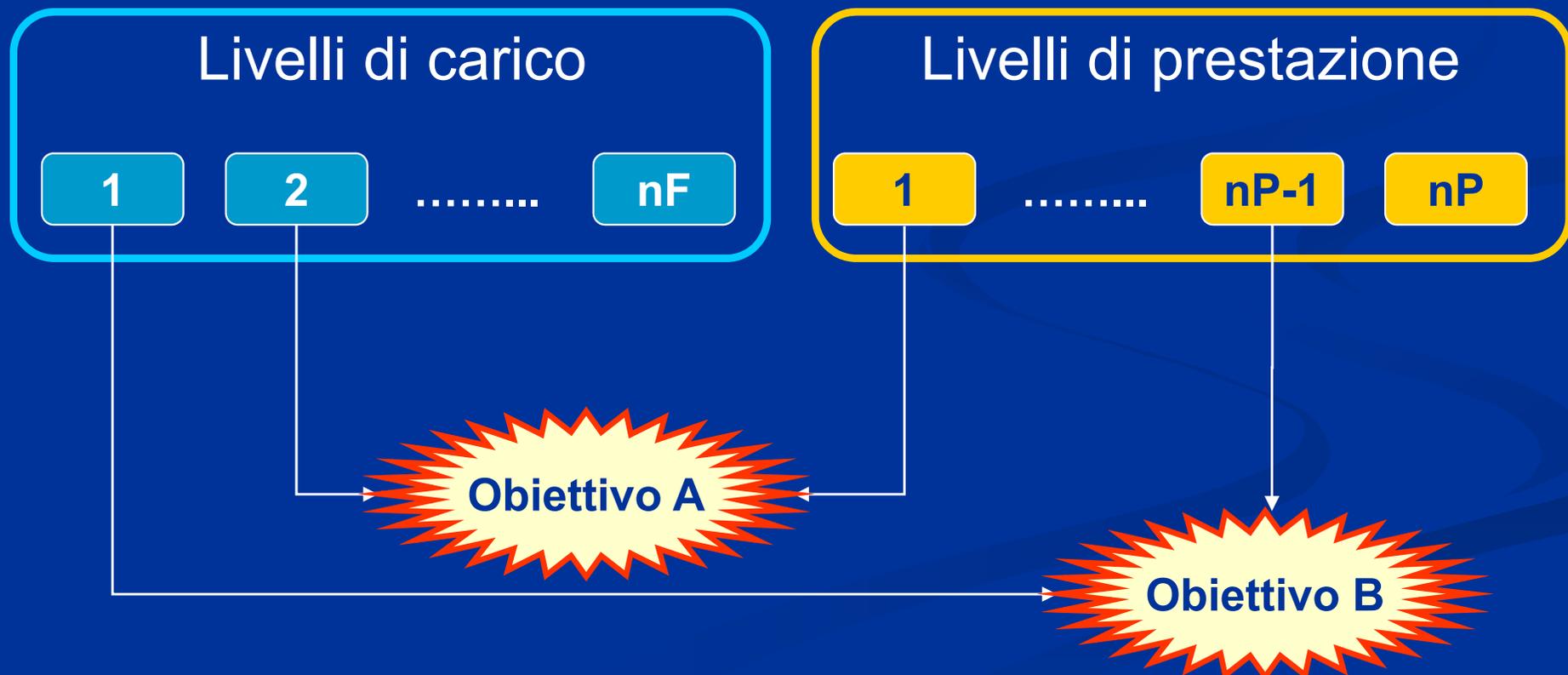
- fornisce al progettista la consapevolezza della finalit  e del rilievo di ogni singola operazione;
- consente alla committenza di graduare le prestazioni richieste all'opera in corso di progettazione in relazione ad esigenze specifiche di natura sociale ed economica.

Formulazione degli obiettivi prestazionali

Obiettivi progettuali

Definizione

Gli obiettivi progettuali sono definiti dall'associazione tra livelli di carico e livelli di prestazione



Come si definisce un livello di carico ?

Supponendo di non avere una conoscenza deterministica dell'azione che agisce sulla struttura (ciò vale in fase di progetto per la quasi totalità dei carichi immaginabili ed in fase di verifica ad eccezione di casi particolari)

definire un livello di carico significa fissare un valore di carico (o un valore di un parametro caratteristico di quel carico) che corrisponda ad una prefissata probabilità di essere minorato o maggiorato in un predefinito lasso di tempo.

Come si definisce un livello di prestazione ?

Supponendo di non avere una conoscenza deterministica delle capacità resistenti e deformative degli elementi strutturali e non-strutturali (ciò vale in fase di progetto per la quasi totalità delle prestazioni immaginabili ed in fase di verifica ad eccezione di casi particolari)

definire un livello di prestazione significa fissare un valore di capacità resistente o deformativa (o un valore di un parametro caratteristico di quella prestazione) che corrisponda ad una prefissata probabilità di essere minorato o maggiorato in un predefinito lasso di tempo.

... quali prestazioni si considerano ?

Sicurezza strutturale

(caratteristiche meccaniche materiali)

Funzionalità

(deformabilità, sensibilità alle vibrazioni esterne, fessurazione in serbatoi)

Estetica

(deformabilità, fessurazione)

Durabilità

(materiali, posa in opera, stagionatura, manutenzione)

Robustezza

(caratteristiche meccaniche materiali, progettazione opera)

e quali parametri di prestazione si prendono in considerazione ?

Valori sollecitanti e resistenti flessionali, taglienti ecc.

Valori richiesti e disponibili di enti di spostamento o deformazione

assoluti o relativi

a breve o lungo termine

(ad es. per viscosità
o
eventi sismici)

Prestazione interessata

(sicurezza strutturale, robustezza, durabilità)

(funzionalità, estetica, limitazione costi riparazione)

(durabilità, estetica)

(funzionalità, estetica, limitazione costi di riparazione)

Obiettivi, principi e regole applicative

OBIETTIVI PROGETTUALI



Principi

- I principi discendono dagli obiettivi progettuali e devono essere necessariamente soddisfatti. (negli Eurocodici sono indicati con la lettera P)



Regole applicative

- Le regole applicative possono essere disattese purché si dimostri che le regole seguite conducono ad una sicurezza almeno pari a quella conseguente all'applicazione delle regole suggerite nella normativa.

Obiettivi progettuali in zona non sismica

Obiettivi progettuali dell'Eurocodice 2 (zona non sismica)

Una struttura deve essere progettata e costruita in modo che:

- Con accettabile probabilità rimanga adatta all'uso per il quale è prevista, tenendo nel dovuto conto la sua vita presupposta e il suo costo
- Con adeguati livelli di accettabilità sia in grado di sopportare tutte le azioni o influenze, cui possa essere sottoposta durante la sua realizzazione e il suo esercizio, e abbia adeguata durabilità in relazione ai costi di manutenzione

Obiettivi progettuali dell'Eurocodice 2 (zona non sismica)

Una struttura deve essere progettata e costruita in modo che:

- Con adeguati livelli di accettabilità sia in grado di sopportare tutte le azioni o influenze, cui possa essere sottoposta durante la sua realizzazione e il suo esercizio, e abbia adeguata durabilità in relazione ai costi di manutenzione

Prestazione

Carico

1. Sopportare. . .
cioè evitare il collasso . . .

con adeguati livelli di accettabilità
tutte le azioni o influenze, cui possa essere
sottoposta durante la sua realizzazione e il
suo esercizio

**Verifica allo stato limite ultimo
(SLU)**

Obiettivi progettuali dell'Eurocodice 2 (zona non sismica)

Una struttura deve essere progettata e costruita in modo che:

- Con accettabile probabilità rimanga adatta all'uso per il quale è prevista, tenendo nel dovuto conto la sua vita presupposta e il suo costo

Prestazione

Carico

2. Rimanere adatta all'uso . . .
ovvero limitare:
deformazioni, fessurazione ecc.

Con accettabile probabilità
tenendo nel dovuto conto la sua
vita presupposta

**Verifica allo stato limite di esercizio
(SLE)**

.....e in zona sismica ???

Evoluzione del concetto di protezione sismica

Prime normative: Unico livello di protezione

1. Evitare perdite di vite umane
nel caso di terremoto con periodo di ritorno molto alto

Normative attuali: Doppio livello di protezione

Normativa italiana, dal 1996 al 2005

Normativa europea (Eurocodice 8)

1. Evitare perdite di vite umane
nel caso di terremoto con periodo di ritorno molto alto
2. Limitare i danni
nel caso di terremoto con periodo di ritorno basso

Obiettivi progettuali dell' OPCM 3431 (zona sismica)

- **Sicurezza nei confronti della stabilità (SLU)**

per azione con alto periodo di ritorno le strutture, pur subendo danni di rilevante entità, devono mantenere una residua resistenza e rigidezza nei confronti delle azioni orizzontali e la capacità portante nei confronti dei carichi verticali

- **Protezione nei confronti del danno (SLD)**

per azione con basso periodo di ritorno le costruzioni non devono subire danni gravi ed interruzioni d'uso; i danni strutturali devono essere di entità trascurabile

Obiettivi progettuali dell'OPCM 3431 (zona sismica)

1. Sopportare tutte le azioni . . .

evitare il collasso nel caso di
terremoto con periodo di ritorno alto

Verifica allo stato
limite ultimo
(SLU)

2. Rimanere adatta all'uso . . .

limitare i danni nel caso di
terremoto con periodo di ritorno basso

Verifica allo stato limite
di danno (SLD)

Obiettivi progettuali del FEMA

Più livelli di prestazione

1. Evitare il crollo
2. Evitare perdite di vite umane
3. Consentire un rapido ripristino dell'operatività
4. Mantenere l'operatività

associati a diversi livelli di intensità sismica

Livelli di prestazione FEMA

1. Evitare il crollo (Near collapse)

La capacità dell'edificio di portare azioni orizzontali e verticali è compromessa. L'uso dell'edificio dopo l'evento sismico comporterebbe un sensibile livello di rischio.

2. Evitare perdite di vite umane (Life safety)

Significativi danni agli elementi strutturali e non strutturali. Esiste ancora un consistente margine nei confronti del collasso. La funzionalità dell'edificio è compromessa.

3. Consentire un rapido ripristino dell'operatività (Operational)

Danni modesti agli elementi non strutturali e quasi nulli a quelli strutturali. L'utilizzo dell'opera dopo il sisma dovrebbe essere consentito, anche se alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

4. Mantenere l'operatività (Fully operational)

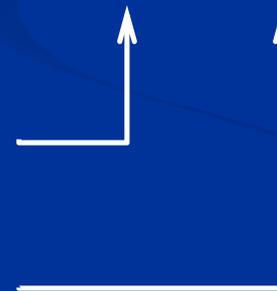
Danni estremamente modesti agli elementi non strutturali, tali da non compromettere in alcun modo la funzionalità dell'edificio.

Livelli di intensita' sismica FEMA

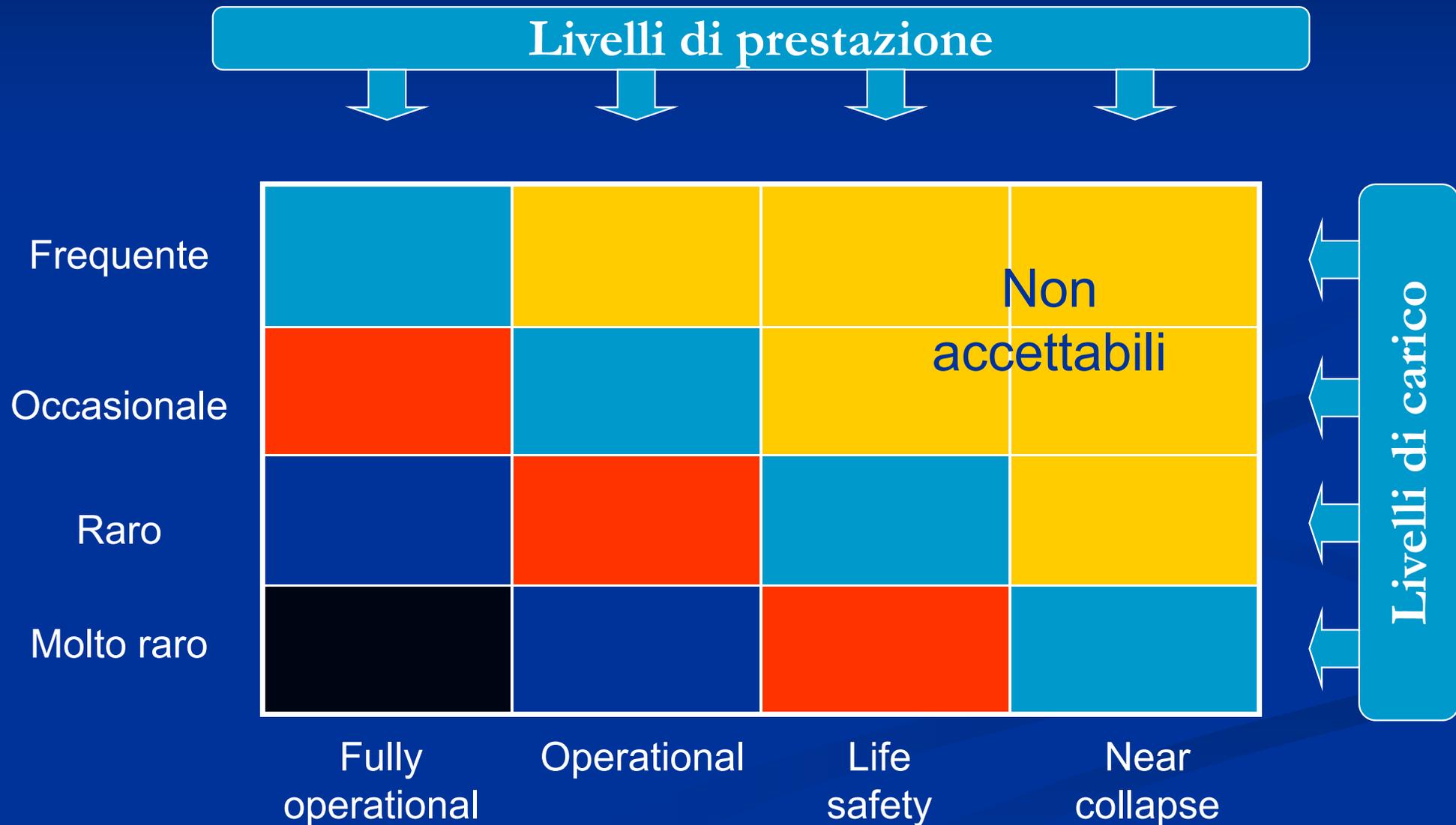
Livello	Periodo di ritorno	Probabilità di superamento
Frequente	43 anni	50% in 30 anni
Occasionale	72 anni	50% in 50 anni
Raro	475 anni	10% in 50 anni
Estremamente raro	970 anni	10% in 100 anni

Probabilità di superamento

Finestra temporale in esame



Matrice degli Obiettivi prestazionali



.... e cosa accade con le
Norme Tecniche per le
Costruzioni

D.M. 14/01/08 ??????

FINE